

Collecchio È una mega matrioska il murales dei ragazzi della media

Inaugurata all'interno della «Galaverna»
l'opera realizzata in cinque pomeriggi

GIANFRANCO CARLETTI

■ **COLLECCHIO** Una parete interna della scuola media «Domenico Galaverna» è stata abbellita da un coloratissimo murale realizzato da un gruppo di ragazzi della stessa scuola. L'idea è nata da Giacomo Vescovini, dirigente dall'istituto comprensivo «Ettore Guatelli», ed è stata messa in pratica dalla Cooperativa Gruppo Scuola che gestisce l'Officina Giovani di Casa I Prati di Azienda Pedemontana Sociale.

«Questo progetto - ha detto Giacomo Vescovini - ha avuto come obiettivo quello di dare

ai ragazzi la possibilità di vivere un'esperienza di espressività che gli permettesse di sviluppare una maggiore consapevolezza sul senso di appartenenza alla comunità, attraverso la personalizzazione e il miglioramento estetico della loro scuola. Non è il primo murales eseguito dai ragazzi della scuola. Alcuni anni fa ne era stato realizzato un altro all'esterno dell'edificio scolastico per coprire brutte scritte. In quel caso si è voluto dare il segno che i muri si possono utilizzare per fare qualche cosa di interessante».

«Quest'ultimo murales - continua Vescovini - racconta i



MURALES I ragazzi posano davanti alla loro opera.

vari elementi che contribuiscono al percorso del ragazzo che cresce. In futuro sarebbe bello dedicare ogni aula ad un artista».

Allo scoprimento del murale

era presente anche Silvia Dondi, assessore alle scuole. «La nostra scuola - ha detto - da sempre partecipa a progetti innovativi e questo di fatto consolida in modo particola-

re il nostro operare nell'ambito mondo scolastico. Mi auguro che questo progetto aiuti i ragazzi a crescere in modo migliore: nel murales è rappresentato tutto quanto ruota all'interno della vita dei ragazzi: la famiglia, le amicizie, la scuola, la società».

L'ispirazione per il soggetto del murales è stata la matrioska, la bambolina russa in legno che al suo interno contiene tante altre bamboline più piccole, e che simboleggia l'importanza della famiglia. Il murales è stato realizzato in cinque appuntamenti pomeridiani extrascolastici sotto la guida di Filippo Toscani (in arte Rise), giovane street artist parmigiano, e degli educatori di Officina.